

Commento regionale al Bollettino pollini allergenici della settimana dal 25 al 31 maggio 2020

La scarsissima presenza di pollini monitorata nel capoluogo piemontese non ha permesso l'evidenziarsi dei valori di concentrazione nel bollettino della stazione di Torino. In tutto il resto del territorio, le famiglie delle Gramineae e delle Pinaceae (pino, abete) risultano quelle più significative, a cui si aggiungono le Oleaceae (frassino, olivo, poco ligustro), le Plantaginaceae (lanciola, piantaggine) e con andamenti più altalenanti e discontinui le Polygonaceae (romice) che raggiungono valori anche elevati nel novarese, medio-bassi altrove. Le Urticaceae (ortica, parietaria) risultano a concentrazioni medie nell'alessandrino, basse o medio-basse presso le altre stazioni.

Medio-basse anche le concentrazioni di Betulaceae (ontano verde in prevalenza e betulla) mentre si attestano invece a livelli di concentrazione bassi e poco costanti le Amaranthaceae (chenopodio, amaranto), le Compositae, le Corylaceae (carpino bianco e nero), le Cupressaceae/Taxaceae (cipresso, tasso) e le Fagaceae (quercia faggio e primi pollini di castagno).

In costante aumento le spore fungine di *Alternaria*, misurate a concentrazioni medie o medio-alte soprattutto presso le stazioni di Alessandria e di Novara.

Si informa che per motivi organizzativi è sospesa l'attività di monitoraggio pollinico della stazione di Vercelli.